

## RELAZIONE GENERALE

### 1- PREMESSA

Questo progetto esecutivo è redatto ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n° 207, sulla base delle indicazioni contenute nel progetto preliminare approvato dalla Giunta Comunale del 28 giugno 2011 con Deliberazione n° mecc. 201103662/117 esecutiva dal 12 luglio 2011 e nel progetto definitivo approvato dalla Giunta Comunale il 13 marzo 2012 n. mecc. 2012 01248/117 esecutiva dal 26 marzo 2012.

### 2- INTRODUZIONE

La Città di Torino, a partire dall'anno 2000, ha aderito all'iniziativa della Regione Piemonte che ha programmato e gestito il progetto strategico denominato "Corona Verde", inserito nel Documento Unico di Programmazione (DOCUP) Obiettivo 2 per gli anni 2000-2006. La Regione Piemonte, con DGR n° 89-12010 del 04/08/09, ha formalizzato, nell'ambito del POR-FESR 2007-2013, l'avvio della seconda fase di tale progetto.

In tale ottica, il presente progetto denominato "*La Panoramica dei Colli - Coni visuali e sentieristica collinare*" risulta tra quelli selezionati per essere ammessi ad un finanziamento regionale pari all'80% del valore complessivo dell'intervento.

La Strada Panoramica (via dei Colli), collega la località di Superga a Pino Torinese, sviluppandosi interamente all'interno del *Parco Naturale Regionale della Collina di Superga* che a sua volta rientra all'interno del SIC IT1110002 "Collina di Superga" del quale l'Ente Parco è stato designato quale soggetto gestore.

Considerato il costante incremento registrato negli ultimi anni delle opportunità turistiche offerte da Torino, l'iniziativa in oggetto risulta certamente strategica e coerente, tanto più che tale strada risulta facilmente raggiungibile da Torino, Baldissero e Pino Torinese, grazie anche all'attrattiva costituita dalla cremagliera Sassi – Superga.

### 3- OBIETTIVI e SCELTE PROGETTUALI

Considerato che allo stato attuale lungo i 6,5 chilometri costituenti la strada dei Colli lo sviluppo della vegetazione boschiva congiuntamente a quella infestante ha di fatto annullato qualsiasi valenza panoramica, il presente progetto esecutivo si propone di ripristinare e valorizzare scorci scenografici di pregio in corrispondenza di n° 6 aree poste a margine della viabilità (denominate "Superga", "Toretto", "Doppia", "Pennone", "Strobi" e "Abate"), ripristinando così l'originaria connotazione di strada di vetta.

La forte valenza paesaggistica insita nella Panoramica dei Colli ha suggerito di procedere con una progettazione particolarmente curata nei particolari realizzativi ma nel contempo lontana da un intervento invasivo sotto l'aspetto estetico e costruttivo

In tale ottica ne consegue che due sono state le scelte progettuali caratterizzanti l'intervento: creare un collegamento unitario e agevolare l'osservazione del panorama.

La prima consiste nel dare un senso compiuto ai singoli punti panoramici attraverso la realizzazione, lungo la banchina verde che costeggia la Panoramica, di un percorso pedonale che funga da collegamento complessivo e così offrire la possibilità di una *gita panoramica a tappe* che inizia e si conclude in corrispondenza di aree a parcheggio già esistenti. Tale percorso, largo circa 1,3 m sarà realizzato in materiale inerte naturale adeguatamente compattato e supportato verso valle da una semplice palizzata a tondone semplice o doppio per riportare in piano quei punti in cui la pendenza della banchina inerbata su cui si sviluppa risulta troppo accentuata verso valle.

La seconda scelta progettuale effettuata consiste nel dare precisa identità ai singoli punti panoramici individuati attraverso l'individuazione fisica del miglior punto di osservazione del paesaggio. Tale individuazione avviene combinando tra loro tre manufatti che richiamano nel loro insieme la naturalità dei luoghi.

Il primo, caratterizzante il piano orizzontale, consiste in una pavimentazione in lastre di pietra storiche che mettono in collegamento il percorso di bordo strada di cui sopra con il punto dello spiazzo da cui si gode il miglior panorama (grazie anche alla pulizia dell'area boscata prospiciente ed alla spalcatatura dei rami più bassi degli alberi presenti in loco). Tali *lose*, esteticamente di grande pregio grazie alla loro finitura a mano, sono messe a disposizione dal magazzino comunale

del materiale lapideo e saranno posate a raso rispetto al piano inerbito circostante.

Il secondo manufatto è una sorta di insegna-informativa visibile anche da coloro che transitano sulla via dei Colli in auto o in bici, che rappresenta la sagoma di un piccolo albero (mt 2,3 di altezza e 1,2 di larghezza). Ricavata, grazie al taglio laser, da una lastra spessa 10 mm di acciaio-corten (che conferisce alla superficie del ferro una finitura opaca e marroncina "tipo ruggine") tale insegna replica, con dimensioni ridotte, l'esatta forma di uno degli alberi presenti nel bosco di Superga.

All'interno della "chioma", una sorta di larga feritoia irregolare, posizionata ad altezza occhi, consente ai fruitori di concentrare lo sguardo verso il panorama.

Per agevolare al meglio la visione, due cartelli (i cui testi/immagini sono definiti dalla D.L.) sono posizionati sulla sagoma: il primo, posto immediatamente al di sopra della feritoia, indica l'esatto orientamento del luogo (est, sud-ovest, ecc.) e contemporaneamente riporta, in corrispondenza della corretta direzione, i nomi delle principali evidenze che caratterizzano lo scorcio (basilica di Superga, frazione Airali di Baldissero, quartieri nord di Torino, Monviso, ecc.), mentre il secondo cartello, posizionato al di sotto della feritoia, riporta una breve storia del luogo e l'indicazione delle distanze dal punto panoramico precedente e da quello successivo.

Infine, anche la curiosità dei bambini viene soddisfatta in quanto nella parte bassa della "chioma" e sul "tronco" vengono ricavati, ad altezze differenti, 3 "buchi del picchio" attraverso i quali divertirsi a traguardare gli scorci panoramici.

Naturalmente, ciascuna piazzola sarà costruita in modo che il fruitore possa posizionarsi, in sicurezza, davanti alla sagoma in acciaio-corten e così godere del paesaggio senza ostacoli visivi.

Il terzo manufatto caratterizzante le scelte progettuali del presente progetto, consiste in un semicerchio di tronchi infissi verticalmente nel terreno frapposto tra la piazzola in pietre ed il ciglio superiore della macchia boscata con funzioni di protezione dalle cadute verso valle. Verrà utilizzato troncame scortecciato di diametri differenti (mai comunque inferiori ai cm 15 di diametro) che verrà infisso nel terreno ad una distanza non regolare tra i tronchi al fine di accentuare la naturalità del manufatto, peculiarità questa, ribadita anche dal fatto che ciascun tronco, fuoriesce dal terreno per una altezza mai identica a quella del tronco limitrofo, in quanto compresa tra i 100 ed i 120 cm.

Al fine di completare le scelte progettuali individuate, si precisa altresì che gli interventi previsti nell'area "Pennone" si discostano da quelli fin qui descritti a proposito delle altre cinque piazzole panoramiche in quanto l'intera superficie, posta su di un vero e proprio promontorio, risulta completamente asfaltato e quindi ha comportato l'individuazione di altre misure di valorizzazione tanto più che l'area boscata perimetrale rientra nel progetto "Sentiero e bosco delle farfalle" curato dall' Ente Parco di Superga.

In particolare per tale area il presente progetto esecutivo prevede da un lato di demolire/ricostruire la porzione di muretto sedile in cemento e pietre naturali (del tutto identiche a quelle previste nella pavimentazione dei punti panoramici) oggi fortemente dissestata e di ripristinare l'intonaco ammalorato della porzione rimanente, dall'altro prevede il completo ripristino del pennone portabandiera e del suo basamento triangolare in pietra e marmo (rosa dei venti scolpita).

Inoltre, per permettere la creazione di ciascun punto panoramico è stato necessario prevedere l'abbattimento di alcuni alberi. Tali esemplari sono in gran parte conifere esotiche, spesso deperienti; tali abbattimenti risultano comunque compensati dal piantamento di altrettanti esemplari arborei di specie autoctone quali *Tilia cordata*, *Acer pseudoplatanus* e *Fraxinus excelsior*.

In altri casi sarà invece sufficiente procedere alla rimozione degli esemplari secchi in piedi oppure alla spalatura dei soggetti arborei presenti in prossimità dei punti panoramici, così da agevolare sia il passaggio pedonale che la manovra dei mezzi in fase di manutenzione secondo le indicazioni della D.L..

Si specifica infine che in corrispondenza di due tratti specifici, ovvero "Toretto" - Casa Cantoniera e "Pennone" - "Strobi", il progetto prevede il ripristino dei sentieri forestali esistenti (per complessivi ml 1300 c.a), così da offrire agli utilizzatori del parco una gradevole alternativa al percorso pedonale a margine della banchina stradale.

#### **4- COERENZA con gli STRUMENTI NORMATIVI e di INDIRIZZO VIGENTI**

Questo progetto è innanzitutto coerente con la strategia delineata nel quadro degli indirizzi tecnici di Corona Verde ed in particolare con l'obiettivo sia di potenziamento della rete fruitiva del

paesaggio aperto attraverso la valorizzazione della rete di greenways di connessione dei principali nodi di interesse naturalistico, sia con quello relativo alla valorizzazione dei siti di interesse storico-culturale attraverso la qualificazione paesaggistica dei contesti aperti naturalistici o rurali.

L'intervento risulta altresì coerente sia con le finalità della Legge Regionale n. 55 del 14 novembre 1991 che istituisce il Parco, sia della Direttiva 92/43/CEE (RETE NATURA 2000) con la quale si attribuisce alla "Collina di Superga" interesse comunitario (SIC).

Inoltre, il territorio su cui si snoda la strada panoramica è inserito all'interno del Piano d'Area del Parco Naturale di Superga che, in quanto stralcio del Piano Territoriale Regionale, ha valenza sovraordinata rispetto alla pianificazione territoriale dei Comuni aventi giurisdizione sul territorio dell'area protetta.

Le linee strategiche a cui fa riferimento il Piano d'Area e con le quali anche il presente progetto si confronta sono le seguenti:

- a) la difesa del suolo;
- b) la riqualificazione agro-forestale;
- c) la riorganizzazione della fruizione didattica, turistica e ricreativa.

Le presenti scelte progettuali risultano coerenti sia con il Piano Territoriale Regionale che pone grande attenzione all'area della Collina Torinese (infatti tale strumento classifica la zona oggetto del presente intervento in funzione dei caratteri territoriali e paesistici prioritari, quali l'"Area di elevata qualità paesistico ambientale" ed il "sistema del verde" giungendo, tra gli Indirizzi di governo del territorio, a classificare la Collina Torinese come un "Ambito di approfondimento individuato"), sia con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 2 che riprende le linee guida del PTR ed individua la zona della Collina Torinese tra le aree di approfondimento da sottoporre, su iniziativa della Regione, a studio con specifica valenza paesistica; in particolare, il Titolo VI delle NTA, dedicato all'Assetto naturalistico e paesistico include la Zona della Collina di Torino tra quelle da sottoporre a Piani Territoriali a valenza paesistica ambientale di competenza della Regione.

Inoltre, nei rispettivi "Piano Regolatore Generale Comunale" delle tre amministrazioni locali interessate questo intervento rientra nella destinazione a Parco *pubblico comprensoriale attrezzato*.

Infine si segnala che per quanto concerne la gestione delle terre provenienti dagli scavi previsti in progetto, stante l'esiguità dei medesimi, essa avverrà *in situ* ai sensi dell'art. 185 comma C del D.Lgs 152/06 in quanto il materiale terroso proveniente dagli scavi sarà impiegato nel livellamento della banchina inerbita interessata dalla riqualificazione.

## **5- INDICAZIONI SULLA SICUREZZA**

L'accessibilità alle diverse aree interessate non presenta particolari rischi legati alla cantierizzazione dei lavori in quanto la strada nei giorni feriali ha un traffico molto limitato soprattutto procurato dai residenti, inoltre le banchine sono larghe a sufficienza per poter lavorare in sicurezza e senza dover occupare tratti di carreggiata se non in modo parziale.

In ogni caso, anche se il calcolo degli uomini giorno si attesta ben al di sotto della soglia di legge, è stata fatta la scelta di produrre comunque il piano di Sicurezza e di Coordinamento dell'opera, redatto ai sensi del D.L. 9 aprile 2008 n°81 e s.m.i.

## **6- INDICAZIONI RELATIVE AL PIANO DI MANUTENZIONE**

Il progetto illustrato risulta essere un intervento semplice e di veloce realizzazione, tanto più che sul percorso della strada Panoramica dei Colli esistono già piazzole di sosta in posizioni particolarmente suggestive, purtroppo invase dalla vegetazione in parte spontanea ed in parte piantata nel dopoguerra e cresciuta in posizioni che impediscono la vista sul chierese e sulla Città.

Da un punto di vista operativo, l'intervento può essere idealmente suddiviso in quattro fasi:

la prima, eseguita nel periodo di riposo vegetativo, consiste nell'eliminazione delle piante che ostacolano le viste panoramiche, nel rispetto di eventuali esemplari d'alto fusto sani e vigorosi, che verranno salvaguardati ed eventualmente spalcati e contenuti nell'eventualità presentino rami secchi incombenti sulle piazzole di osservazione.

la seconda consiste nella creazione delle piazzole di osservazione in materiale lapideo con relativa palizzata in tondoni scortecciati infissi verticalmente a guisa di barriera anticaduta.

La terza comporta il piantamento di specie arboree ed arbustive autoctone a bordo delle piazzole con la funzione di contenimento della scarpata da eventuali fenomeni erosivi e di prima protezione per i fruitori della piazzola.

La quarta prevede il completamento dell'area di osservazione del paesaggio con panchine, cestini porta rifiuti, portabici, mentre nelle aree più estese potranno essere collocati anche dei tavoli da pic-nic.

Conseguentemente, tale insieme di operazioni testimonia come la manutenzione e gestione delle aree risulti a basso costo, considerata sia la tipologia delle opere che il carattere a basso impatto ambientale del progetto.

La vegetazione autoctona messa a dimora verrà lasciata alla libera evoluzione, però verranno garantiti i bagnamenti di soccorso nelle prime due stagioni vegetative post impianto, mentre potrà rendersi necessaria una potatura di impostazione ed un contenimento degli arbusti verso il quarto/quinto anno dall'impianto.

La stratigrafia del percorso in stabilizzato così come la pavimentazione in pietre lavorate a mano è studiata per durare nel tempo e, considerata la fruizione non molto elevata delle aree a parco quanto meno nei giorni feriali, viene garantita la curabilità dei manufatti nel tempo.

Le uniche strutture a rischio di usura e/o vandalismo sono gli arredi, pertanto verranno posizionati quelli più economici (panchina tre assi tipo "Città di Torino" e cestini basculanti anticorvo AMIAT) in quanto facilmente riparabili e sostituibili a basso costo, mentre è ben nota la resistenza dell'acciaio-corten con il quale sono realizzati i profili dei piccoli alberi-simbolo che caratterizzano le singole piazzole panoramiche.

Ne consegue che il progetto può considerarsi a bassissima manutenzione il che determina conseguenti bassi costi di gestione; il tutto pienamente in linea con le prescrizioni di economicità e di ottimizzazione della gestione degli spazi verdi recentemente emesse sia dalla Regione Piemonte che dalla Città di Torino.

## 7- VINCOLI ESISTENTI

Sul territorio del Parco si sovrappongono più vincoli di diversa natura legislativa:

1) *Vincolo idrogeologico (R.D. 30.12.1923 n. 3267).*

Si estende praticamente su tutto il territorio con esclusione di tre isole coincidenti con Villa Cartmann, Cascina dell'Abate e Piazzale della Basilica; di conseguenza l'attuazione degli interventi nell'area è soggetta alle procedure della L.R.45/89 e s.m.i.

2) *Vincoli paesistici ai sensi della Legge 29.6.1939 n. 1497 concernenti la "Protezione delle bellezze naturali":*

- D.M. 11/11/52 - Collina del Comune di Torino;
- D.M. 23/08/66 - Fascia di 300 mt. a Est della strada Panoramica nei Comuni di Pino T.se e Baldissero e fino al confine del Comune di Torino a Ovest, per un totale di 379 ettari circa;
- D.M. 01/08/85 (Galassino) che include tutta la Collina Torinese, ricadente nel territorio di diversi comuni del rilievo collinare, tra cui i Comuni di S. Mauro Torinese, Baldissero Torinese e Pino Torinese con perimetro esteso ben oltre l'area tutelata a Parco Naturale;
- L. 431/85 e D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 - vincolante i Parchi Regionali (art.1 comma f) oltre alle aree boscate, rii ed acque pubbliche (R.D. 11.12.1933 n. 1775 e reti idriche inserite nell' "Elenco delle acque pubbliche" regionali in base al predetto decreto tra cui quelle presenti all'interno del perimetro del parco, per una fascia di 150 metri dal letto di media portata su ciascuna sponda) ed aree soggette ad uso civico;
- L. 394/91 che detta norme generali sulle aree protette.

Da ciò discende che ogni intervento è soggetto all'autorizzazione regionale ex L.R. 20/89 e s.m.i.

3) *Vincolo sulla "tutela delle cose d'interesse artistico e storico" (ex lege 1.6.1939 n. 1089).*

Tale vincolo ex L.1089/39 grava esclusivamente sulla Basilica di Superga e relative pertinenze.

4) *Fasce di rispetto*

Le norme statali e regionali e la pianificazione d'area individuano inoltre fasce di rispetto inedificabili, quali:

- sponde dei torrenti: mt. 100 (L.R.56/77 art.29);
- 50 m dal ciglio della Strada Panoramica (Piano d'Area del Parco);
- linee elettriche variabili in rapporto alla tensione (V) trasportata (D.P.R.1062/68).

Pertanto, in relazione ai vincoli di cui sopra, sono necessarie le seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione per modifiche allo stato dei luoghi in zone soggette a vincolo Paesistico Ambientale (ente competente: Regione Piemonte);
  - autorizzazione per lavori in zone soggette a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89;
  - autorizzazione ai sensi dell'art. 5 comma 5 L.R. 55/91 (istituzione del Parco Naturale della Collina di Superga) (ente competente: Provincia di Torino).
- Sarà necessario inoltrare la D.I.A. o permesso di costruire di competenza del Comune di Pino Torinese e richiedere l'autorizzazione per interventi sulla viabilità da parte dei comuni di Pino Torinese e di Baldissero Torinese.

In ultimo si ricorda che la designazione dell'area a SIC-Sito di Interesse Comunitario comporta l'obbligo di attivare la procedura di valutazione di incidenza ambientale per tutti i piani, programmi, interventi e progetti che possono avere un'influenza significativa sulla conservazione del sito. In particolare occorre acquisire il parere di competenza del Settore Pianificazione Aree Protette della Regione Piemonte ai sensi della "Direttiva Habitat" ex DLGS 2/2008.

### **8- SOSTENIBILITA' FINANZIARIA del PROGETTO**

L'opera, "Strada Panoramica dei Colli – Ripristino scorci panoramici" è inserita nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2012/2013/2014 approvato dal Consiglio Comunale il 26 giugno 2012 con deliberazione (mecc. 201202639/024), esecutiva dal 14 luglio 2012 e successiva variazione approvata dal Consiglio Comunale il 29 ottobre 2012 con deliberazione (mecc. 201204605/024), esecutiva dal 17 novembre 2012 per l'importo complessivo di Euro 186.400,00, al codice n. 3955 - CUP. C13E11000050006, per l'anno 2012.

La spesa complessiva di Euro 186.400,00 IVA 10% compresa sarà finanziata come segue:

- per l'importo di Euro 146.400,00 IVA 10% compresa con Contributo regionale "POR-FESR 2007/2013" che sarà concesso nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007/2013: Asse III – Attività III.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nell'ambito denominato "Corona Verde", quale parziale finanziamento per la realizzazione dell'opera;
- per l'importo di Euro 40.000,00 IVA 10% compresa, pari al 20% dell'importo complessivo, quale quota parte di finanziamento dell'opera, anziché con finanziamento a medio/lungo termine da richiedere ad Istituto da stabilire secondo le vigenti disposizioni di legge, con economie di mutuo già perfezionato.

I lavori saranno affidati a procedura aperta (asta pubblica) nelle forme previste dalle leggi vigenti. Ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 163/2006 si ritiene avvalersi della facoltà di stipulare il contratto d'appalto a misura.

La perizia dei lavori è stata redatta sulla base degli Elenchi Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte – Edizione dicembre 2011 – adottato dalla Città con deliberazione della Giunta Comunale del 17 aprile 2012 (mecc. 1201819/029), esecutiva dal 1° maggio 2012.

### **9- CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI e DESCRITTIVE dei MATERIALI**

Al fine di rispettare quanto più possibile la naturalità dei luoghi, tutti i materiali scelti sono coerenti con il contesto e risultano nel loro insieme "grezzi" (le lose rifinite a spacco manuale, il troncame scortecciato e non tornito, la superficie scabra ed opaca della sagoma in acciaio-corten, ecc.). Analogamente, le scelte vegetazionali legate ai nuovi impianti di *Acer pseudoplatanus*, *Tilia cordata*, *Fraxinus excelsior* e di arbusti quali viburno, rosa canina, corniolo, ecc. rientrano negli indirizzi botanici contenuti nel Piano d'Area del Parco.

### **10- CRITERI RELATIVI a SICUREZZA, FUNZIONALITA' ed ECONOMIA di GESTIONE**

L'elemento critico legato alla sicurezza è dovuto alla vicinanza, più o meno marcata, di ciascun punto panoramico con il ciglio superiore del versante collinare; da qui la scelta progettuale di segnalare il potenziale pericolo attraverso la realizzazione di una balaustra in tronchi interposta tra la piattaforma ed il ciglio.

Lo spostamento in sicurezza dei fruitori da un punto panoramico ad un altro è assicurata dal

percorso in materiale stabilizzato ricavato sulla banchina verde che costeggia la viabilità stradale. L'economicità di gestione è assicurata dalla scelta di posizionare la pavimentazione lapidea a raso rispetto al piano della banchina verde esistente al fine di non creare ostacoli ai mezzi radiprato.

### **11-INDAGINI e STUDI INTEGRATIVI**

Le scelte caratterizzanti il presente progetto esecutivo sono state costantemente poste in relazione con il progetto di riqualificazione della strada Panoramica che l'Ente Parco di Superga sta predisponendo per la realizzazione di un "Sentiero delle farfalle", da ricavarsi sul margine della banchina verde che costeggia la strada Panoramica. Ne consegue che nel corso della progettazione non si è ravvisata alcuna ulteriore necessità di procedere con studi e/o indagini integrative.

Inoltre, tutti i terreni sui quali insistono le piazzole panoramiche appartengono già alla Città di Torino e pertanto non occorre procedere a procedure espropriative.

### **12- RELAZIONE PAESAGGISTICA**

Si rimanda allo specifico elaborato approvato unitamente al progetto definitivo redatto ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n°42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

### **13- DESCRIZIONE degli INTERVENTI**

Richiamando quanto descritto nei paragrafi precedenti, complessivamente gli interventi previsti dal presente progetto definitivo possono così essere riassunti:

#### **1. Punto panoramico "Superga"**

La realizzazione del punto panoramico "Superga" consiste in:

- opere preparatorie per il recupero del materiale lapideo necessario a tutti i punti panoramici, al magazzino comunale, che prevedono la pulizia da infestanti decespugliamento e diserbo per consentire il carico delle pietre;
- Abbattimenti, spalcatore di alberi e decespugliamento infestanti;
- Rimozione panchine / cestini;
- Sistemazione della superficie con riporto terra e formazione di prato;
- Pavimentazione in lastre in pietra
- Costruzione di "berlinese" in pali di legno;
- Posa panchine, cestini, portabici;
- Realizzazione punto di osservazione formato da albero in acciaio corten ancorato al terreno mediante plinto un calcestruzzo e cartelli informativi.

#### **2. Punto panoramico "Toretto"**

La realizzazione del punto panoramico "Toretto" consiste in:

- Abbattimenti, spalcatore di alberi e decespugliamento infestanti;
- Rimozione / posa di panchine / cestini;
- Spostamento, ricollocazione e riverniciatura fontanella;
- Costruzione taglia acqua in legno;
- Sistemazione della superficie con misto frantumato, rullato e con delimitazione posti auto in fila di cubetti in porfido;
- Pavimentazione in lastre in pietra
- Costruzione di "berlinese" in pali di legno;
- Posa panchine, cestini, portabici;
- Realizzazione punto di osservazione formato da albero in acciaio corten ancorato al terreno mediante plinto un calcestruzzo e cartelli informativi.

#### **3. Punto panoramico "Doppia"**

La realizzazione del punto panoramico "Doppia" consiste in:

- Abbattimenti, spalcatore di alberi e decespugliamento infestanti;
- Rimozione / posa di panchine / cestini;
- Sistemazione della superficie con misto frantumato, rullato;
- Realizzazione di palificata semplice a lato sentiero;

- Posa portabici;
- Pavimentazione in lastre in pietra
- Costruzione di “berlinese” in pali di legno;
- Posa panchine, cestini, portabici;
- Realizzazione punto di osservazione formato da albero in acciaio corten ancorato al terreno mediante plinto un calcestruzzo e cartelli informativi.

#### **4. Punto panoramico “ Pennone”**

La realizzazione del punto panoramico “Pennone “ consiste in:

- Demolizione e rifacimento parziale di muretto seduta, in cls;
- Ripristini pavimentazione in asfalto;
- Restauro basamento pennone con pulizia graffiti e rifacimento iscrizioni sulla base del pennone;
- Restauro e verniciatura del pennone;
- Posa portabici;
- Posa cartelli informativi.

#### **5. Punto panoramico “ Strobi”**

La realizzazione del punto panoramico “Strobi “ consiste in:

- Sistemazione parcheggi mediante riposizionamento cordoli, sottofondo e pavimentazione in asfalto, riposizionamento caditoie, segnaletica stradale orizzontale;
- Costruzione recinzione rustica;
- Abbattimenti , spalcatore di alberi
- Piantamento di alberi;
- Sistemazione superficie a prato;
- Rimozione / posa di panchine / cestini Pavimentazione in lastre in pietra
- Costruzione di “berlinese” in pali di legno;
- Posa panchine, cestini, portabici / tavoli pic-nic;
- Realizzazione punto di osservazione formato da albero in acciaio corten ancorato al terreno mediante plinto un calcestruzzo e cartelli informativi.

#### **6. Punto panoramico “ Cascina Abate”**

La realizzazione del punto panoramico “Cascina Abate “ consiste in:

- Spalcatore di alberi;
- Rimozione e o posa di panchine / cestini / portabici / tavoli pic-nic;
- Sistemazione superficie a prato;
- Costruzione di “berlinese” in pali di legno;
- Posa panchine, cestini, portabici / tavoli pic-nic;
- Realizzazione punto di osservazione formato da albero in acciaio corten ancorato al terreno mediante plinto un calcestruzzo e cartelli informativi.

#### **7. “ Sentieri”**

- da parcheggio inizio strada dei Colli a “Toretto”, realizzato con: abbattimenti di alberi, palificata semplice a lato percorso, riempimenti in terra con formazione di prato, costruzione recinzione rustica e formazione stradino in ghiaia stabilizzata.
- da “Toretto” a casa cantoniera, realizzato con: apertura di tracciato per sentieri, costruzione taglia acqua in legno, palificata semplice a lato percorso.
- da “Pennone” a “Strobi” realizzato con: apertura di tracciato per i sentieri.
- da Area attrezzata ad “Abate” realizzato con formazione stradino in ghiaia stabilizzata.
- scorci secondari realizzati con manufatti in acciaio corten posati su paletti, tavolo pic-nic, pulizia mediante trattore con trincia.

### **14- DURATA DEI LAVORI e CRONOPROGRAMMA**

La durata dei lavori è stata stimata in giorni 120, così come risulta dallo specifico cronoprogramma.

Stante che l'intervento è cofinanziato con Contributo regionale “POR-FESR 2007/2013”, concesso nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007/2013: Asse III – Attività III.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nell'ambito denominato “Corona Verde”, vige il

termine temporale di ultimazione dei lavori, collaudo compreso, entro il 30 giugno 2014.

### 15- PARERI

Il Comune di Pino Torinese, in accordo con la Regione Piemonte – Ufficio Corona Verde, essendo il maggior beneficiario dell'intervento in questione, ha coordinato il rilascio dei pareri di competenza da parte dei vari Enti interessati.

In particolare, con Determina Dirigenziale n° 13 del 25/01/12 ha approvato il verbale relativo alla specifica Conferenza dei Servi tenutasi in data 30/11/11.

Di seguito si da conto dei pareri:

- Parere favorevole ai sensi della L.R. 55/91 rilasciato da Provincia di Torino – Settore Parchi in data 29/11/11;
- Parere favorevole per Autorizzazione paesaggistica in regime di sub-delega rilasciata dal Comune di Pino T.se il 30/01/12;
- Non assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'incidenza ai sensi della L.R. 19/09 art. 43 rilasciata da Regione Piemonte Direzione Ambiente – Pianificazione e Gestione Aree Protette in data 29/11/11;
- Parere favorevole su Vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89 rilasciato dalla Provincia di Torino – Settore Difesa Suolo in data 07/06/12 (dal Comune di Pino T.se, in quanto coordinatore della procedura);
- Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dalla Commissione Paesaggistica del Comune di Baldissero T.se in regime di sub-delega il 09/02/12;
- Parere Edilizio – Urbanistico da parte del Comune di Pino T.se rilasciato con Determinazione Dirigenziale n° 13 del 25/01/12;
- Parere favorevole autorizzazione ambientale da parte del Comune di Baldissero T.se in data 30/04/2012.

### 16- QUADRO ECONOMICO

<b>IMPORTO OPERE</b>	
piazzola "Superga"	10.185,23
piazzola "Toretto"	14.101,14
piazzola "Doppia"	8.900,51
piazzola "Pennone"	13.663,08
piazzola "Strobi"	34.185,32
piazzola "Abate"	7.693,27
Sentieri	58.565,01
<b>IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO</b>	<b>147.293,56</b>
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	8.116,86
<b>TOTALE OPERE DA APPALTARE</b>	<b>155.410,42</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
Quota 2% art. 92 c. 5 D. Lgs. 163/2006	3.108,21
Imprevisti lavori	7.340,32
Imprevisti spese tecniche (IVA e oneri compresi)	5.000,00
IVA 10% su importo lavori a base di gara	14.729,36
IVA 10% su oneri contrattuali sicurezza	811,69
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>30.989,58</b>
<b>TOTALE LAVORI DA APPALTARE</b>	<b>186.400,00</b>



## **17- INCARICO DI PROGETTAZIONE**

Con disposizione di servizio prot. n. 7 del 3 gennaio 2011 il Direttore della Divisione Servizi Tecnici per le Grandi Opere Edilizie e Verde Pubblico ha individuato quale Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile dei Lavori con le funzioni e compiti attribuiti a tali ruoli l'Arch. Sabino Palermo, Dirigente del Servizio Grandi Opere del Verde.

Per la progettazione del progetto esecutivo dell'opera è stato conferito incarico dal Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi degli artt. 90 e 91 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. e dell'art. 9 c. 1 del D.P.R. 207/2010, con ordine di servizio del 2 novembre 2011 – prot. n. 6969 ed integrazione del 03 luglio 2012 prot. n. 7254, al sottoindicato gruppo di lavoro:

Coordinatore di progetto ex art. 90 c. 3 D.Lgs. 81/2008 e progettista: Dott. Paolo Miglietta; Progettisti: Geom. Massimo Latino, Geom. Roberto Rosato; collaboratori alla progettazione: Dott. Luigi Canfora, Arch. Michela Cacalano.

## **18- ELENCO ELABORATI**

1. relazione generale
2. capitolato speciale d'appalto
3. computo metrico estimativo opere
4. computo metrico estimativo oneri sicurezza
5. elenco prezzi opere
6. elenco prezzi oneri sicurezza
7. analisi prezzi
8. cronoprogramma
9. piano sicurezza e coordinamento
10. contratto
11. Elenco delle voci/prezzi costituenti il 100% di quanto posto a base di gara
12. Modello Analisi Giustificativi
13. tav. 1 – Riorganizzazione punti panoramici
14. tav. 2 – Corografia e dettagli progettuali
15. Verbale di validazione del Responsabile Unico di Procedimento ex art. 55 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i